

## **Rendiconto Generale INDIRE e.f. 2020**

### **Relazione sulla persistenza dei residui di maggiore anzianità e consistenza nonché sulla fondatezza degli stessi**

L'esame ed il riaccertamento dei residui in sede di rendiconto generale 2020 è stato eseguito in modo da verificare la sussistenza dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2019 il cui ammontare si ripercuote direttamente sulla Situazione amministrativa allegata al Rendiconto e, più precisamente, sull'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020. A partire dagli elenchi dei residui attivi e passivi trasmessi da INDIRE e provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo di bilancio, il Collegio dei Revisori dei conti ha effettuato le proprie valutazioni circa le ragioni che giustificano la persistenza dei residui di maggiore anzianità e consistenza, nonché la fondatezza degli stessi.

Per quanto concerne i residui attivi, il Collegio, al fine della loro conservazione in contabilità e nelle scritture patrimoniali, ha verificato che essi siano giuridicamente fondati e giustificati dai documenti attestanti l'esistenza del rapporto obbligatorio sulla base del quale è stato registrato l'accertamento dell'entrata nel bilancio di INDIRE. Il controllo sui residui attivi derivanti dai finanziamenti assegnati all'Ente è stato effettuato verificando per ciascun residuo i rispettivi titoli giuridici. Sui residui attivi aventi una causale diversa (in prevalenza costituita da rimborsi dei beneficiari del programma Erasmus plus) il controllo è stato effettuato avendo attenzione di verificare i residui di importo più elevato.

Quanto esposto per il riaccertamento dei residui attivi vale anche per i residui passivi, sul fronte dei quali il controllo è stato effettuato mediante la tecnica a campione. Il Collegio ha proceduto a verificare che tra essi non fossero iscritte le prenotazioni di impegno che a fine anno devono essere tradotte in impegni di spesa contabili o chiusi nel caso in cui l'iter delle spese non sia giunto a compimento. Il Collegio ha verificato la cancellazione dei residui passivi in tutti i casi in cui è venuta meno la causa originaria del debito così come la remissione del debito da parte del creditore, la restituzione di una fornitura, l'annullamento di una gara per l'acquisizione di beni o servizi, l'accertata prescrizione del debito, una pronuncia giurisdizionale, nonché il riscontro di un errore o la cancellazione di importi residuali dovuti ad arrotondamenti al momento della liquidazione della spesa. Il Collegio ha provveduto a verificare anche che non siano stati effettuati storni tra residui.

L'esame del Collegio ha interessato naturalmente anche gli elenchi dei residui attivi e passivi proposti per la radiazione. Per quanto riguarda i residui attivi il Collegio ha verificato per tutti che fossero fondate le motivazioni indicate per la loro radiazione.

<b>Membro</b>	<b>Il Collegio dei Revisori dei conti</b>	<b>Membro</b>
Dott. Domenico Scotti	<b>Presidente</b> Dott Francesco Della Santina	Dott. Tommaso Conti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*